



LA VALUTAZIONE

La valutazione si sviluppa su due piani differenti, il primo relativo al processo formativo (piano formativo vero e proprio), e il secondo, che vede al centro il risultato dell'apprendimento (i risultati attesi) inteso come conclusione di una precisa azione formativa.

I processi che conducono alla **valutazione del piano formativo** sono generalmente riconducibili a tre fasi:

1. valutazione ex ante: è condotta prima dell'inizio del percorso formativo con il fine di individuare dei criteri di riferimento che consentano di prevedere l'utilità del corso;
2. valutazione in itinere: è effettuata durante lo svolgimento del corso con l'obiettivo di controllare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento formativo ed eventualmente correggerlo;
3. valutazione ex post: è fatta alla fine del corso per valutare l'efficacia e l'efficienza dell'intero percorso formativo.

La **valutazione del risultato dell'apprendimento** deve essere focalizzata sul grado di acquisizione delle competenze¹ raggiunte da un soggetto, analizzando conoscenze, capacità, abilità ed attività descritte nello specifico profilo, a cui segue la convalida e la certificazione² del percorso formativo.

La valutazione delle singole competenze è schematicamente riconducibile ai seguenti passaggi:

- a. scelta delle competenze che si vuole valutare;
- b. individuazione per ciascuna competenza delle prestazioni che la manifestano;
- c. individuazione degli elementi che permettono di misurare ciascuna prestazione (indicatori);
- d. predisposizione delle modalità di verifica;
- e. esecuzione e registrazione della verifica;
- f. esame dei risultati delle singole prestazioni (riferite alle stesse competenze);
- g. valutazione finale del grado di possesso della competenza;
- h. registrazione della formazione sul libretto personale.

¹Nel quadro europeo delle qualifiche e dei titoli la "competenza" è descritta in termini di responsabilità e autonomia ed indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La competenza, pertanto, essendo la manifestazione di un saper agire, non deve essere confusa né con il solo saper fare né, ovviamente, con il solo sapere.

²Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).